



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

SEDICESIMA LEGISLATURA

prot. 8093

-7 DIC 2023

ALL'ONOREVOLE PRESIDENTE
DELLA QUINTA COMMISSIONE
S E D E

OGGETTO: Disposizioni in materia di commercio. Definizione criteri e modalità di attuazione per la concessione di contributi in conto capitale a favore delle imprese operanti nel settore del commercio. Legge regionale 9 marzo 2022, n. 3, art. 7 e legge regionale 12 dicembre 2022, n. 22, art. 2, comma 4. Approvazione preliminare (P/281)

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 del Regolamento interno del Consiglio regionale si trasmettono, con preghiera di sottoporli all'esame della Commissione presieduta dalla S.V. Onorevole, gli atti di cui all'oggetto.

Qualora codesta Onorevole Commissione ritenesse utile sentire sull'argomento il parere di altre Commissioni, può richiederlo direttamente.

IL PRESIDENTE

Michele Pais





CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

XVI LEGISLATURA

AL SERVIZIO COMMISSIONI

SEDE

Il *Documento*di iniziativa della *Giunta Regionale***P/281**

concernente:

“Disposizioni in materia di commercio. Definizione criteri e modalità di attuazione per la concessione di contributi in conto capitale a favore delle imprese operanti nel settore del commercio. Legge regionale 9 marzo 2022, n. 3, art. 7 e legge regionale 12 dicembre 2022, n. 22, art. 2, comma 4. Approvazione preliminare.”

è assegnato, per l'espressione del parere, alla Quinta Commissione permanente.



fo



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTÒNOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-01-00 - Direzione Generale della Presidenza

Consiglio regionale
consiglioregionale@pec.crsardegna.it
e p.c. 07-00-00 - Ufficio di Gabinetto dell'Assessorato
del Turismo

Oggetto: 41/9 Consiglio regionale per l'esame di competenza - trasmissione deliberazione della Giunta regionale del 1.12.2023 concernente Disposizioni in materia di commercio. Definizione criteri e modalità di attuazione per la concessione di contributi in conto capitale a favore delle imprese operanti nel settore del commercio. Legge regionale 9 marzo 2022, n. 3, art. 7 e legge regionale 12 dicembre 2022, n. 22, art. 2, comma 4. Approvazione preliminare.

Si trasmette in allegato, per l'acquisizione del parere della Commissione consiliare competente, ai sensi dall'art. 16-ter, comma 5, della legge regionale 30 giugno 2010, n. 13, la deliberazione n. 41/9, relativa all'argomento in oggetto, adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 1° dicembre 2023.

Il Presidente

Christian Solinas

Stipato da :

LOREDANA VERAMESSA



Firmato digitalmente da
Christian Solinas
06/12/2023 13:55:46



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

CRS/PI/2023/8093 - 7/12/2023
CRS/PA/2023/8047 - 6/12/2023

Presenze seduta Giunta Regionale del 01 dicembre 2023

Presiede:

Christian Solinas

Sono presenti gli assessori:

Affari generali, personale e riforma della regione	Andreina Farris
Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio	Giuseppe Fasolino
Enti locali, finanze ed urbanistica	Atto Salaris
Difesa dell'ambiente	Marco Porcu
Agricoltura e riforma agro-pastorale	Valeria Satta
Turismo, artigianato e commercio	Giovanni Chessa
Lavori pubblici	Pierluigi Saiu
Industria	Anita Pili
Lavoro, formazione Professionale, cooperazione e sicurezza sociale	Ada Lai
Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport	Andrea Mario Biancareddu
Igiene e sanità e assistenza sociale	Carlo Doria
Trasporti	Antonio Moro
Assiste il Direttore Generale (ex art. 30, comma 1, L.R. n. 31/1998)	Giovanna Medde
Segreteria della Giunta	Cinzia Vella



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Partecipano in videoconferenza:
L'Assessore Giuseppe Fasolino



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 41/9 DEL 1.12.2023

Oggetto: Disposizioni in materia di commercio. Definizione criteri e modalità di attuazione per la concessione di contributi in conto capitale a favore delle imprese operanti nel settore del commercio. Legge regionale 9 marzo 2022, n. 3, art. 7 e legge regionale 12 dicembre 2022, n. 22, art. 2, comma 4. Approvazione preliminare.

L'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio, con la proposta n. 112116 del 2023, riferisce alla Giunta regionale in merito alla legge regionale 9 marzo 2022, n. 3, art. 7, concernente la concessione di agevolazioni in conto interessi e in conto capitale in regime "de minimis" a favore delle imprese operanti nel settore del commercio, integrate da una maggiorazione a fondo perduto a beneficio dei progetti che comportano un incremento dell'occupazione.

L'Assessore rappresenta alla Giunta che le piccole e medie imprese, in particolare quelle del settore commercio, sono risultate particolarmente vulnerabili ai recenti mutamenti del contesto socioeconomico, anche perché direttamente colpite negli ultimi anni dalle emergenze sanitarie, che hanno avuto ripercussioni negative in ordine all'operatività delle aziende, con conseguente contrazione del volume d'affari e difficoltà di accesso al credito.

L'Assessore richiama in proposito la deliberazione della Giunta regionale n. 20/52 del 30 giugno 2022, con la quale sono state approvate le disposizioni attuative per l'esecuzione dell'intervento previsto dalla succitata legge regionale n. 3/2022.

Con la successiva legge regionale 12 dicembre 2022, n. 22 "Norme per il sostegno e il rilancio dell'economia, disposizioni di carattere istituzionale e variazioni di bilancio", ed in particolare con l'art. 2, comma 4, è stato disposto che "al fine di proseguire nel supporto agli investimenti del settore del commercio, una quota pari a euro 15.000.000 dell'autorizzazione di spesa di cui all'art. 7, comma 1, della legge regionale n. 3 del 2022, è assegnata alle autonomie funzionali per la concessione di contributi in conto capitale alle imprese operanti nel settore del commercio. Con deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore competente in materia di commercio, sono definiti i criteri e le modalità di attuazione. Per i progetti che comportano un incremento dell'occupazione può essere prevista una premialità nella determinazione del contributo pari a euro 5.000 per ogni Unità lavorativa anno (ULA) di incremento, fino a un massimo di euro 15.000 (missione 14- programma 02 - titolo 2)".



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 41/9
DEL 1.12.2023

CRS/PI2023/8093 - 7/12/2023
CRS/PA2023/8047 - 6/12/2023

Risulta pertanto necessario stabilire le "Disposizioni di attuazione" del predetto dettato normativo, che dovranno definire le modalità ed i criteri di attuazione per la concessione dei contributi in materia di commercio, mutuati per analogia dalla normativa vigente in materia di aiuti a favore delle imprese artigiane, per favorire un sostegno economico finalizzato alla rapida ripresa del comparto e degli investimenti produttivi nel settore, le cui specifiche sono indicate in dettaglio nel documento allegato alla presente deliberazione, di cui è parte integrante e sostanziale.

L'Assessore richiama in proposito anche la deliberazione della Giunta regionale n. 27/100 del 10 agosto 2023, con la quale sono state approvate, in via definitiva, le disposizioni di attuazione per la concessione di contributi in conto interessi e in conto capitale relativi alle operazioni di credito agevolato a favore delle imprese operanti nel settore del commercio a valere sulla legge regionale 21 febbraio 2023, n. 1, art. 1, comma 2, tabella A.

Rispetto alle "Disposizioni attuative" precedenti, approvate nel 2022 e nel 2023 con le citate deliberazioni della Giunta regionale, occorre inserire alcuni elementi di novità derivanti dal dettato normativo della L.R. n. 22/2022 che prevede la concessione di contributi solo in conto capitale e per il tramite di un soggetto intermediario.

Con riferimento al primo elemento, l'Assessore rappresenta che il processo di aggiornamento delle sopra richiamate disposizioni attuative scaturisce dal confronto avviato con le associazioni di categoria, Confcommercio, Confimprese, C.A.S.COM, Confesercenti, al fine di condividere, per quanto possibile, i contenuti con le suddette rappresentanze in qualità di portatrici delle esigenze del comparto commerciale sardo. A seguito del primo incontro che ha avuto luogo il 9 novembre 2023 presso gli uffici dell'Assessorato è stata presentata una prima versione del documento, successivamente condivisa in data 16 novembre 2023 con le medesime associazioni, al fine di acquisire eventuali osservazioni e proposte.

In particolare sono state espresse alcune considerazioni in merito:

- a) all'ammissibilità degli investimenti, riconoscendo che le spese rendicontabili riferite agli investimenti effettuati, devono essere state sostenute non oltre i ventiquattro mesi precedenti rispetto alla data di presentazione della domanda di agevolazione e l'investimento in ogni caso dovrà essere concluso e rendicontato entro il medesimo termine;
- b) all'acquisto di beni immobili che verrà agevolato per un importo massimo pari al 25% del valore complessivo dell'immobile.



Con riferimento al secondo elemento l'Assessore prosegue richiamando il ruolo svolto dalle Camere di Commercio della Sardegna a supporto del sistema produttivo Sardo, ed in particolare la collaborazione concretizzata, fin dal 2016, con un accordo fra la Regione Sardegna e Unioncamere avente ad oggetto il Progetto "Enterprise Oriented", finalizzato a sostenere le categorie economiche isolate particolarmente colpite dall'emergenza sanitaria da Covid-19.

A questo proposito l'Assessore richiama la funzione svolta dal sistema camerale regionale per il rilancio del territorio attraverso i citati interventi, che si sono rivelati particolarmente efficaci nell'assicurare una diffusione capillare in tutto il territorio isolano dell'azione di governo dell'amministrazione regionale.

Infatti le Camere di Commercio, ai sensi della legge 29 dicembre 1993, n. 580, sono enti pubblici dotati di autonomia funzionale che svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali in collaborazione con gli enti e organismi competenti.

All'interno di questa cornice, l'Assessore propone alla Giunta regionale di individuare l'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Sardegna, di seguito denominata "Unioncamere", quale soggetto attuatore per la gestione della misura prevista a sostegno delle imprese commerciali in oggetto.

Unioncamere potrà provvedere direttamente, o tramite un soggetto terzo attuatore, allo svolgimento del servizio di istruttoria e successiva fase esecutoria per la concessione di contributi in conto capitale, fino al raggiungimento della somma di euro 15.000.000, prevista dall'art. 2, comma 4, della L.R. n. 22/2022.

L'attuazione della norma verrà garantita mediante la sottoscrizione di specifica Convenzione - Accordo di collaborazione, ex art. 15 della legge n. 241/1990, tra l'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio e Unioncamere, al fine di definire e regolamentare le reciproche attività finalizzate a garantire il regolare svolgimento dell'erogazione dei contributi in oggetto, nel rispetto dei criteri e modalità di attuazione stabiliti dalla presente deliberazione.

L'Assessore riferisce che le allegate "Disposizioni di attuazione", sono state redatte in conformità alla deliberazione della Giunta regionale n. 52/19 del 28.10.2015, recante "Programmazione Unitaria



2014-2020. Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Programma di intervento: 3 - Competitività delle imprese. Linee guida per la definizione degli strumenti attuativi e prima applicazione".

La Giunta regionale, vista la proposta dell'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

- di individuare l'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Sardegna, di seguito denominata "Unioncamere", quale soggetto attuatore per la gestione della misura prevista dalla L.R. 12 dicembre 2022, n. 22, art. 2, comma 4, autorizzando il trasferimento della somma di euro 15.000.000, in favore del medesimo soggetto per la concessione di contributi in conto capitale alle imprese operanti nel settore del commercio;
- di autorizzare la sottoscrizione di una specifica Convenzione - Accordo di collaborazione, ex art. 15 della legge n. 241/1990, tra l'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio e Unioncamere, al fine di definire e regolamentare le reciproche attività finalizzate a garantire il regolare svolgimento dell'erogazione dei contributi in oggetto, nel rispetto dei criteri e modalità di attuazione stabiliti dalla presente deliberazione;
- di approvare in via preliminare le "Disposizioni di attuazione", che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, inerenti le modalità di concessione di contributi in conto capitale relativi alle operazioni di credito agevolato a favore delle imprese operanti nel settore del commercio;
- di dare atto che le "Disposizioni di attuazione" prevedono in particolare:
 1. la concessione del contributo in conto capitale alle micro, piccole e medie imprese che svolgono attività commerciale, prevalente o secondaria, all'interno della sede legale o dell'unità locale dell'impresa, nella misura del 40% sulle spese sostenute e documentate inerenti la realizzazione e l'acquisto di beni strumentali, mentre per l'acquisto dei beni immobili verrà agevolato un importo massimo pari al 25% del loro valore complessivo;
 2. il riconoscimento di un contributo in conto capitale a beneficio dei soggetti proponenti che contestualmente alla realizzazione dell'investimento incrementino la forza lavoro. Tale



incremento dovrà risultare da apposita relazione tecnica asseverata presentata da un professionista regolarmente iscritto all'albo (consulente del lavoro, commercialista) che dovrà evidenziare un aumento delle ULA in carico al proponente, determinato tra la data di presentazione della domanda di agevolazione e la stessa data dell'anno precedente. Il contributo previsto sarà pari a euro 5.000 per ogni ULA di incremento certificato nella predetta relazione, fino a un massimo di euro 15.000;

3. il valore minimo dell'investimento oggetto di aiuto è pari a euro 5.000 di costi e spese ammissibili, al netto di IVA e l'investimento deve essere obbligatoriamente sostenuto da un finanziamento bancario. L'investimento non è soggetto ad alcun limite massimo di importo, tenendo presente che l'intervento regionale sarà erogato secondo la regola "de minimis", dettata dall'Unione Europea per disciplinare gli aiuti pubblici alle imprese (Regolamento UE n. 1407/2013 – G.U.U.E. L. 352/1 del 24.12.2013);
4. la procedura è di tipo valutativo a sportello, le domande saranno avviate ad istruttoria secondo l'ordine cronologico di presentazione. Al raggiungimento del limite della dotazione finanziaria sarà comunque consentito ai soggetti interessati di presentare le domande entro la data di scadenza indicata in apposito avviso pubblico. Solo il 20% delle domande presentate oltre il limite finanziario saranno immediatamente avviate ad istruttoria, ma potranno essere ammesse a contributo solo qualora si rendessero disponibili le necessarie risorse a valere sullo stanziamento iniziale del Bando (presenza di economie o integrazioni della dotazione iniziale);
5. le agevolazioni saranno concesse a sostegno di operazioni di investimento sostenute non oltre i ventiquattro mesi precedenti rispetto alla data di presentazione della domanda di agevolazione e l'investimento in ogni caso dovrà essere concluso e rendicontato entro il medesimo termine;
6. per ciascuno dei beneficiari il soggetto attuatore provvederà a effettuare i controlli e gli adempimenti previsti dalla normativa vigente (rilascio del Codice Unico di Progetto, esito verifiche DURC, esito verifiche articolo 48-bis D.P.R. n. 603/1973, esito verifiche antimafia, esito verifiche Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, esito verifiche registro debitori della Ras ed altri), in assenza dei quali non potranno essere emessi i provvedimenti di concessione e di liquidazione delle agevolazioni.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 41/9
DEL 1.12.2023

La presente deliberazione è trasmessa al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della Commissione consiliare competente, ai sensi dall'art. 16-ter, comma 5, della legge regionale 30 giugno 2010, n. 13, che esprime il proprio parere entro venti giorni, decorsi i quali se ne prescinde. Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Presidente

Christian Solinas



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n. 41/9 del 1.12.2023

Legge regionale 9 marzo 2022, n. 3 (Legge di stabilità 2022), art. 7, commi 1, 2 e 3.

Legge regionale 12 dicembre 2022, n. 22 (Norme per il sostegno e il rilancio dell'economia, disposizioni di carattere istituzionale e variazioni di bilancio), art. 2, comma 4.

Disposizioni attuative per la concessione di contributi in conto capitale per le operazioni di credito agevolato alle attività commerciali

Nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Scheda intervento

Oggetto e finalità	Sostegno alle micro, piccole e medie imprese commerciali attraverso agevolazioni per investimenti materiali e immateriali
Procedura amministrativa	Valutativa a sportello
Soggetti beneficiari	Imprese micro, piccole e medie
Settori ammissibili	Commercio
Priorità	Ordine cronologico di presentazione delle domande
Esclusioni	Settori esclusi dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 – art. 4 DD.AA.
Limitazioni	Le spese rendicontabili riferite agli investimenti effettuati, devono essere state sostenute non oltre i ventiquattro mesi precedenti rispetto alla data di presentazione della domanda di agevolazione e l'investimento in ogni caso dovrà essere concluso e rendicontato entro il medesimo termine.
Principali tipologie di spese	Investimenti produttivi.
Regolamenti comunitari per l'attuazione	Regolamento (UE) n. 1407/2013
Dimensione del piano aziendale (investimento)	Spesa minima ammissibile Euro 5.000 – Nessun limite massimo.
Forma aiuto	Sovvenzione a fondo perduto più contributo per l'incremento occupazionale
Strumenti collegati	Finanziamento obbligatorio concesso dalle banche
Intensità aiuto	40% a fondo perduto calcolato su costi ammissibili individuati più l'eventuale contributo per l'incremento occupazionale
Selezione dei progetti	Procedura valutativa
Procedura istruttoria	A sportello
Durata	Fino ad esaurimento delle risorse dedicate ed entro i termini di presentazione fissati nell'Avviso Pubblico
Fonti di copertura della spesa	Programmi finanziati con fondi regionali
Risorse	Euro 15.000.000,00 (conto capitale)



Sommario

Disposizioni attuative per la concessione di contributi in conto capitale per le operazioni di credito agevolato alle attività commerciali	1
Scheda intervento.....	2
Premessa	4
Art. 1 - Finalità e oggetto	4
Art. 2 – Definizioni	4
Art. 3 - Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità	5
Art. 4 - Settori esclusi	7
Art. 5 – Destinazione del finanziamento e documentazione	9
Art. 6 – Stipula, erogazione e modalità di rimborso del finanziamento obbligatorio	11
Art. 7 - Condizioni di ammissibilità dell'investimento	11
Art. 8 - Presentazione e requisiti ammissibilità delle domande di accesso	12
Art. 9 - Procedura di valutazione	13
Art. 10 – Tipologia e concessione degli aiuti.....	14
Art. 11 - Modalità di erogazione delle agevolazioni	14
Art. 12 – Obblighi dell'impresa beneficiaria, controlli e revoca delle agevolazioni	15
Art. 13 – Cumulo	16
Art. 14 - Risorse finanziarie.....	16
Art. 15 - Soggetto intermediario	17
Art. 16 – Privacy.....	17
Art. 17 – Disposizioni finali	17
Allegato 1 – Documentazione.....	18
Documenti obbligatori per la presentazione della domanda	18
a) Documenti di carattere generale	18
b) Documentazione tecnica ed economica per la valutazione dell'investimento	18



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

CRS/PI2023/8093 - 7/12/2023
CRS/PA2023/8041 - 6/12/2023

Premessa

L'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Sardegna, "Unioncamere", previa stipula di apposita Convenzione con la Ras, provvederà alla pubblicazione di un Avviso contenente la definizione dell'ammontare di risorse destinate all'intervento, i termini e le modalità di presentazione delle domande di agevolazione, unitamente alla documentazione da trasmettere e ai modelli di dichiarazione di atto di notorietà da presentare.

Esse disciplinano:

- a) La concessione in favore delle imprese che esercitano attività commerciale, di un contributo in conto capitale, calcolato sull'ammontare della spesa ammessa, sulle operazioni di credito effettuate dalle Banche iscritte all'Albo previsto dall'art. 13 del D.Lgs 1° settembre 1993, n. 385;
- b) La concessione in favore delle imprese che esercitano attività commerciale, di un contributo per l'incremento occupazionale pari a euro 5.000,00 per ogni ULA di incremento, fino a un massimo di euro 15.000,00".

Il Soggetto intermediario Unioncamere provvederà direttamente o tramite un soggetto terzo attuatore, allo svolgimento del servizio di istruttoria e successiva fase esecutoria per la concessione di contributi in conto capitale, fino al raggiungimento dei 15.000.000,00 di euro di dotazione finanziaria disponibile, e per la concessione delle premialità ULA nella misura pari a euro 5.000,00 fino a un massimo di euro 15.000,00

Le imprese in possesso dei requisiti possono presentare la domanda di agevolazione autonomamente o per il tramite di un soggetto presentatore:

- le Banche di cui all'art. 13 D.Lgs n. 385/1993;
- le Associazioni di categoria del Commercio.

Art. 1 - Finalità e oggetto

1. La finalità dell'intervento è sostenere gli investimenti in beni strumentali a favore delle imprese del commercio.

Il sostegno è concesso attraverso l'erogazione del contributo a fondo perduto associato a un finanziamento pubblico a condizioni di mercato. E' inoltre prevista l'erogazione di una premialità per l'incremento occupazionale.

2. Le presenti Disposizioni Attuative verranno pubblicate sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna, all'indirizzo www.regione.sardegna.it

Art. 2 – Definizioni

- per «**MPMI**» si intende micro, piccola e media imprese
- per «**impresa**» si intende qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.
- per «**operativa**» ai fini delle presenti disposizioni, si intende l'impresa con unità produttiva in Sardegna;
- per «**Soggetto Intermediario**» si intende l'Ente Unioncamere, che previa stipula di apposita



- convenzione con la Ras, è incaricato delle attività di istruttoria e successiva fase esecutoria per la concessione del contributo in conto capitale e per l'incremento occupazionale.
- per «**Soggetto Terzo Attuatore**» si intende il soggetto che può essere incaricato dall'ente intermediario per lo svolgimento delle operazioni, in tutto o in parte, relative al servizio di istruttoria e/o successiva fase esecutoria per la concessione del contributo in conto capitale e per l'incremento occupazionale
 - per «**Soggetto proponente**» si intende l'impresa che presenta domanda a valere sul presente intervento;
 - per «**Soggetto presentatore**» si intende il soggetto delegato dal soggetto proponente per la presentazione della domanda
 - per «**Soggetto beneficiario**» si intende la persona giuridica ammessa a beneficiare degli aiuti di cui al presente Bando;
 - per «**relazione descrittiva**» si intende l'elaborato presentato dal soggetto proponente unitamente alla domanda di accesso, che descrive la situazione dell'impresa, le tappe essenziali e l'oggetto dell'intervento;
 - per «**unità produttiva**» si intende la struttura e/o l'unità locale nella quale si svolge stabilmente l'attività economica cui si riferisce l'investimento, anche articolata su più immobili fisicamente separati ma prossimi, finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile alle agevolazioni;
 - per «**mezzo mobile**» si intende un automezzo targato e attrezzato con beni, facenti parte del programma degli investimenti, senza i quali l'attività economica ammessa alle agevolazioni non può essere svolta. L'automezzo deve essere, inoltre, identificato come un bene non ad uso promiscuo;
 - per «**operazione di credito**» si intende il finanziamento obbligatorio erogato da una Banca iscritta all'Albo previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 a favore del soggetto proponente;
 - per «**ULA**» si intende Unità Lavorative per Anno.

Art. 3 - Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità

Possono presentare la domanda a valere sull'Avviso pubblico, che sarà successivamente pubblicato nel sito della Regione Sardegna – sezione bandi e gare, i soggetti iscritti nel Registro delle Imprese, aventi sede legale in Sardegna che abbiano realizzato l'investimento all'interno del territorio regionale e stipulato con le Banche contratti di finanziamento a sostegno della predetta operazione di investimento, per l'esercizio di una delle attività commerciali sotto indicate:

- commercio al dettaglio di beni, in sede fissa (comprese le attività di commercio esercitate per mezzo di apparecchi automatici di generi alimentari e non alimentari in locali aperti al pubblico o su aree pubbliche accessibili direttamente al consumatore finale) o ambulante e all'ingrosso;
- somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, come definite dalla L. 25 agosto 1991, n. 287 e successive modifiche e integrazioni;
- tabaccai;
- edicole;
- ausiliari del commercio (limitatamente alle seguenti figure: Agente e Rappresentante di commercio, Commissionario);
- commercio al dettaglio di beni e servizi per via elettronica, esclusivamente se congiunto, connesso e funzionale ad altra attività di commercio al dettaglio in sede fissa e commercio all'ingrosso già esercitata.

Si specifica che, ai fini dell'ammissibilità della domanda di agevolazione, farà fede l'attività commerciale risultante nella visura camerale alla data di presentazione della domanda.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

L'attività commerciale dell'impresa dovrà essere prevalente o secondaria, svolta all'interno della sede legale o dell'unità locale dell'impresa, come risultante nella visura camerale, intendendosi quest'ultima come entità autonoma ai sensi dell'art.1 comma 1 lett. e) del decreto del ministero dello sviluppo economico 155/2011.

Nello specifico, per unità locali si intendono impianti operativi o amministrativi e gestionali (es. laboratorio, officina, stabilimento, magazzino, deposito, ufficio, negozio, filiale, agenzia, etc.) ubicati anche in luoghi diversi da quello della sede legale, nei quali si esercitano stabilmente e con carattere prevalente una o più attività commerciali specifiche elencate nel presente articolo.

Saranno ritenute ammissibili le sole spese e i soli investimenti sostenuti all'interno della sede legale o dell'unità locale, come sopra definita, nella quale viene svolta un'attività commerciale primaria di cui al presente articolo 3 e relativamente al possesso del codice ATECO di riferimento specificato nell'avviso pubblico.

Per maggior chiarezza, si può ipotizzare come ammissibile al contributo l'investimento realizzato dall'impresa iscritta con codice ATECO secondario di natura commerciale, a patto che abbia realizzato l'investimento nell'unità locale nella quale esercita come attività primaria quella commerciale, risultante dal registro delle imprese. Nel caso in cui l'impresa abbia un'unica sede, che coincida con quella legale, è altresì ammissibile l'attività commerciale anche come secondaria (esempio dell'artigiano che svolge anche la vendita dei propri beni realizzati all'interno della stessa sede).

Nel caso di richiesta alla CCIAA di nuova iscrizione o variazione di categoria – codice ATECO in itinere e non ancora perfezionata dalla competente CCIAA al momento di presentazione della domanda, l'impresa proponente potrà essere ammessa al contributo con riserva ma sarà necessario allegare alla domanda la copia della richiesta di iscrizione o variazione di categoria alla CCIAA.

L'accoglimento della domanda sarà subordinato, con efficacia alla data di presentazione della stessa e in presenza del possesso degli altri requisiti richiesti dall'avviso pubblico, all'esito positivo della nuova iscrizione o variazione di categoria comunicata dalla CCIAA competente per territorio e che in ogni caso dovrà essere rilevabile dalla visura camerale, a pena di decadenza del contributo, entro il termine di trenta giorni dalla data di chiusura dell'avviso pubblico.

La superficie destinata alla vendita non dovrà essere superiore al 50% dei limiti massimi previsti dall'art. 4, comma 3 della L.R. 18 maggio 2006, n. 5 come di seguito indicati:

- a) 400 mq nei comuni con popolazione residente sino a 5.000 abitanti;
- b) 600 mq nei comuni con popolazione residente superiore a 5.000 abitanti e sino a 10.000 abitanti;
- c) 900 mq nei comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti e sino a 50.000 abitanti;
- d) 1250 mq nei comuni con popolazione residente superiore a 50.000 abitanti o facenti parte di città metropolitana;

Per superficie di vendita si intende la somma delle superfici di vendita delle unità locali riconducibili al soggetto proponente ubicate nel territorio di riferimento (es. stesso Comune/Città metropolitana) presso il quale viene esercitata l'attività interessata dall'investimento. Per le domande presentate dagli esercenti il commercio al dettaglio di carburante per autotrazione non è previsto il requisito della superficie di vendita.

Ai fini dell'accesso alle agevolazioni, le imprese proponenti devono inoltre rispettare le seguenti condizioni di ammissibilità:

- a) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali;
- b) non essere incorse nelle sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii., ovvero l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
- c) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, anche con riferimento agli obblighi contributivi (INPS, INAIL ecc.);



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- d) aver attivato un conto corrente dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche, per la gestione delle transazioni (pagamenti e apporti finanziari) oggetto dell'investimento;
- e) in capo all'impresa, al suo titolare o ai suoi rappresentanti legali e amministratori, nonché agli eventuali soggetti presso i quali gli stessi operino in qualità di rappresentanti legali o amministratori, non sussistano a qualsiasi titolo, nei confronti dell'Amministrazione regionale crediti dichiarati inesigibili negli ultimi cinque anni o, comunque, non totalmente recuperati per i quali l'Amministrazione possieda un titolo esecutivo, eccezion fatta per i crediti estinti a seguito di accordo transattivo o disposizione normativa, che preveda la rinuncia, totale o parziale, ai medesimi crediti.

Il possesso delle condizioni di cui al presente articolo deve essere attestato con dichiarazione rilasciata ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La non veridicità dei dati dichiarati può essere contestata durante tutte le fasi del procedimento e determina la conseguente decadenza della Domanda o la revoca dell'agevolazione ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000¹

Art. 4 - Settori esclusi

Ai sensi del Regolamento n. 1407/2013, con riferimento alla Classificazione Ateco 2007 sono considerate escluse o ammesse con limitazioni le attività appartenenti alle sezioni di seguito riportate.

ATTIVITÀ ESCLUSE

A. agricoltura, silvicoltura e pesca

a. coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi

- Coltivazioni di colture agricole non permanenti
- Coltivazione di colture permanenti
- Riproduzione delle piante
- Allevamento di animali
- Coltivazioni agricole associate all'allevamenti di animali: attività mista

b. pesca e acquacoltura

- Pesca
- Acquacoltura

C. attività manifatturiere

10.2 Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi

G. commercio all'ingrosso e al dettaglio

- 46.38.10 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi
- 46.38.20 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi
- 47.23.00 Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi in esercizi specializzati

¹ D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, articolo 75 (Decadenza dai benefici), comma 1: "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera."



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ATTIVITÀ AMMESSE CON LIMITAZIONI

CRS/P/2023/8093 - 7/12/2023
CRS/A/2023/8047 - 6/12/2023

H. trasporto e magazzinaggio

- 49.41.00 Trasporto merci su strada

Sono inammissibili gli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto su strada per conto terzi.

Ciò implica che – nei limiti del tetto di 100.000,00 euro stabilito nell'articolo 3.2 del Regolamento 1407/2013

- tali imprese possono ricevere aiuti de minimis per altri tipi di investimenti.

- **attività di trasformazione e commercializzazione² di prodotti agricoli previste dall'art. 32 del trattato CE.**

C. attività manifatturiere

- 10 Industrie alimentari
- 11 Industria delle bevande
- 12 Industria del tabacco.

Sono inammissibili gli aiuti:

- quando l'importo degli stessi è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti di cui all'allegato I del Trattato acquistati da produttori primari o immessi sul mercato delle imprese interessate;
- quando gli stessi sono subordinati al fatto di venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari.

² D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, articolo 75 (Decadenza dai benefici), comma 1: "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera."

Definizione di prodotto agricolo: i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura disciplinati dal regolamento (CE) n. 104/2000;

Definizione di trasformazione di un prodotto agricolo: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita; Definizione di commercializzazione di un prodotto agricolo: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita. La vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo;

Esemplificazione di attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita: la pulitura, il taglio, la cernita, l'essiccazione, la disinfezione, i trattamenti per la conservazione di sementi cereali, riso, semi oleosi, la ceratura, la lucidatura, il confezionamento, la decorticazione, la macerazione, la refrigerazione, l'imballaggio alla rinfusa, la conservazione anche se in atmosfera controllata, l'eliminazione di animali nocivi (roditori o insetti) se effettuate nell'ambito dell'azienda agricola su prodotto destinato alla vendita a imprese di trasformazione o a grossisti.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

G. commercio all'ingrosso e al dettaglio

Sono inammissibili gli aiuti:

- quando l'importo degli stessi è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti di cui all'allegato I del Trattato acquistati da produttori primari o immessi sul mercato delle imprese interessate;
- quando gli stessi sono subordinati al fatto di venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari.

Sono altresì esclusi dall'applicazione del Regolamento gli aiuti:

- destinati ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
- condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.

ULTERIORI ESCLUSIONI

Sono escluse dalle agevolazioni:

- le grandi strutture di vendita (aventi superfici maggiori ai limiti indicati dall'art. 4, comma 3 della L.R. 18 maggio 2006, n. 5);
- le attività di vendita al dettaglio effettuate a favore di dipendenti, da enti o imprese, pubblici o privati, di militari, di soci di cooperative di consumo, di aderenti a circoli privati, nonché la vendita nelle scuole e negli ospedali esclusivamente a favore di coloro che hanno titolo ad accedervi (spacci interni).

Art. 5 – Destinazione del finanziamento e documentazione

Il finanziamento deve essere destinato esclusivamente:

- all'acquisto del terreno specificamente destinato alla costruzione e/o all'ampliamento di fabbricati posti al servizio dell'attività commerciale dell'impresa. L'acquisto del solo terreno è ammissibile, qualora questo sia adiacente o in prossimità dell'attività commerciale, di superficie non superiore a quella dell'esercizio, per la realizzazione di parcheggi destinati ai soli sovventori di attività commerciale;
- all'acquisto, alla costruzione, alla ristrutturazione, all'ampliamento e all'ammodernamento di fabbricati posti al servizio dell'attività commerciale dell'impresa ivi incluse le spese per lavori e impianti finalizzati alla tutela dell'ambiente e alla sicurezza dei luoghi di lavoro, le spese tecniche di progettazione nonché l'acquisto delle aree indispensabili per lo svolgimento dell'attività commerciale;
- all'acquisto di macchine, attrezzature fisse, mobili, impianti e arredi delle strutture commerciali, autoveicoli nuovi,³ ovvero usati nel rispetto della norma n. 4 del Regolamento CE 448/2004, posti al servizio dell'attività commerciale dell'impresa, incluse le spese per gli impianti e le attrezzature connesse al sistema informatico e comunicazionale;

³ Qualora dalla certificazione non si rilevi che trattasi di beni nuovi di fabbrica, tale condizione può essere attestata con una dichiarazione della ditta fornitrice ovvero della Banca.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- all'acquisto di software, diritti di brevetto e licenze e alla realizzazione di siti web a sostegno dello sviluppo e/o miglioramento qualitativo del commercio elettronico, all'introduzione di innovazioni nelle metodologie operative, nelle procedure gestionali e nelle tecnologie;

La costruzione dei fabbricati e l'ammodernamento strutturale devono eseguirsi su terreno di proprietà dell'impresa, ovvero su terreno per il quale l'impresa stessa disponga di un diritto di godimento di durata non inferiore a 10 anni. Il diritto di godimento deve risultare da contratto registrato recante la durata certa del diritto medesimo.

Nel caso di opere murarie con destinazione promiscua, (destinati cioè, all'attività d'impresa e ad abitazione civile), i costi comuni (fondamenta, strutture portanti, coperture, ecc.) devono essere proporzionalmente imputati ai fabbricati utilizzati per l'attività commerciale dell'impresa.

L'acquisto o la costruzione dei fabbricati a uso promiscuo è agevolabile per la sola quota di investimento funzionale all'attività commerciale dell'impresa.

Qualora il contratto di acquisto non rechi la ripartizione del prezzo, la quota parte del prezzo riferibile ai fabbricati a uso dell'attività commerciale dell'impresa deve risultare da atto integrativo ovvero da perizia giurata.

Per tutte le operazioni d'investimento ammissibili ad agevolazione dovrà essere prodotta la documentazione indicata nell'Allegato 1.

Nel caso di acquisto di beni usati (macchine, attrezzature, mezzi mobili) ai sensi della citata norma 4 del Regolamento (CE) 10/03/2004 n. 448/2004, devono essere prodotte:

1. una dichiarazione del venditore che attesti l'origine esatta del materiale e che confermi che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha mai beneficiato di altre agevolazioni nazionali o comunitarie;
2. una dichiarazione di un perito iscritto all'Albo professionale attestante che:
 - a) il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo;
 - b) le caratteristiche tecniche del materiale usato sono adeguate alle esigenze dell'azienda e sono conformi alle norme ed agli standard pertinenti.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Art. 6 – Stipula, erogazione e modalità di rimborso del finanziamento obbligatorio

Le operazioni di finanziamento sono stipulate al tasso di interesse e alle altre condizioni economiche liberamente concordate tra le parti. Il rischio del finanziamento è a completo carico della Banca.

Art. 7 - Condizioni di ammissibilità dell'investimento

Nel presente articolo sono esposte le condizioni di ammissibilità delle spese ed eventuali limitazioni.

Sono ammissibili ad agevolazione gli acquisti di beni effettuati dall'impresa per l'esercizio dell'attività di natura commerciale per la quale è iscritta nel registro delle imprese, risultante dalla visura camerale.

BENI IMMOBILI

Per l'acquisto di beni immobili verrà agevolato un importo massimo pari al 25% del valore complessivo dell'immobile.

Non sono ammissibili ad agevolazione gli acquisti di beni immobili tra coniugi, parti dell'unione civile, parenti e affini entro il terzo grado.

Non sono parimenti ammissibili ad agevolazione gli acquisti di beni immobili tra imprese partecipate da un medesimo soggetto e/o nel quale partecipino soggetti di cui al comma precedente.

Sono invece ammissibili ad agevolazione gli acquisti di beni immobili, pervenuti a uno dei soggetti di cui al primo capoverso, per successione ereditaria, a condizione che cessi la partecipazione all'impresa dell'erede alienante.

MEZZI MOBILI

I mezzi mobili sono agevolabili esclusivamente per gli esercenti attività commerciali esercitate in forma ambulante (limitatamente all'acquisto di veicoli commerciali idonei, es. furgoni), ausiliari del commercio e per gli esercenti attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, come definite dalla L. 25 agosto 1991, n. 287 e successive modifiche e integrazioni.

I mezzi ammissibili alle agevolazioni, in quanto destinati ad essere di ausilio all'attività per quanto riguarda la movimentazione di merci e prodotti, possono essere esclusivamente furgoni (di varie dimensioni) e/o autocarri con cassone (di varie dimensioni) con adeguato vano di carico, fiancate lamierate e una sola fila di posti anteriori (2/3) e non è ammissibile nessun altro genere di automezzo ancorchè immatricolati come autocarri.

Possono essere ammesse ad agevolazione altre tipologie di veicoli purché coerenti con le specifiche attività esercitate.

L'unica categoria di beneficiari per la quale è ammissibile qualsiasi tipo di automezzo senza limitazione alcuna è quella degli agenti di commercio, in quanto il mezzo mobile rappresenta oggetto imprescindibile nello svolgimento dell'attività, assimilabile alla sede di lavoro, acquisendo pertanto caratterizzazione rilevante rispetto al modello in relazione al prodotto commercializzato, alla tipologia ed ubicazione di clientela servita.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Art. 8 - Presentazione e requisiti ammissibilità delle domande di accesso

La domanda deve essere presentata entro i termini stabiliti dall'Avviso utilizzando esclusivamente una piattaforma informatica che verrà indicata nell'Avviso Pubblico.

La domanda potrà essere inoltrata tramite delega o procura rilasciata al "soggetto presentatore":

- Banche di cui all'Art. 13 D.Lgs. n. 385/1993;
- Associazioni di categoria del Commercio.

Il soggetto proponente per presentare la domanda, pena la non ammissibilità della stessa, deve disporre:

- di una casella di "posta elettronica certificata (PEC)", rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 aprile 2005, n. 97⁴;
- di "firma elettronica digitale", in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore) rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall'articolo 29, comma 1 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004.

La domanda digitale (file), sottoscritta dal rappresentante legale o suo procuratore, con firma digitale, in regola con l'imposta di bollo⁵, deve essere prodotta e trasmessa tramite la procedura informatica che verrà indicata nell'Avviso Pubblico.

1. Tutte le dichiarazioni rese nel corso della procedura sono da intendersi ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
2. La non veridicità dei dati dichiarati in sede di domanda può essere contestata durante tutte le fasi del procedimento e determina la conseguente decadenza della Domanda o la revoca dell'agevolazione ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000.⁶

È condizione obbligatoria della domanda, a pena di irricevibilità, la sottoscrizione digitale del modulo di domanda.

3. Sono escluse dalla partecipazione alle agevolazioni di cui alle presenti disposizioni le domande presentate da soggetti proponenti non ammissibili, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, o appartenenti a settori non ammissibili, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4.

⁴ La casella di posta elettronica certificata deve essere quella comunicata al Registro delle Imprese. La casella di posta elettronica certificata del soggetto eventualmente incaricato di gestire la pratica deve essere indicata nell'apposita sezione. Non sono considerati validi gli indirizzi gov.it

⁵ I dati richiesti per l'assolvimento del bollo devono essere riportati in domanda, con la dicitura "Imposta di bollo assolta" sull'atto rilasciato, indicando gli estremi della marca da bollo: Codice identificativo Data (GG/MM/AAA) Ora (HH:MM:SS). La verifica della corrispondenza con l'effettivo acquisto della marca, sarà effettuato presso l'apposita pagina web dell'Agenzia delle Entrate, all'indirizzo: <http://www1.agenziaentrate.gov.it/servizi/valoribollati/index.htm>

⁶ D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, articolo 75 (Decadenza dai benefici), comma 1: "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera."



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

4. Alla presentazione della domanda gli investimenti devono essere completamente realizzati, acquistati, pagati, nella completa disponibilità dell'impresa ed al servizio dell'attività, inoltre, per quanto riguarda gli investimenti immobiliari essi devono essere regolarmente registrati in CCIAA, trascritti nel registro delle imprese come unità locale.

Sono inoltre escluse dalla partecipazione le domande presentate con modalità diverse da quelle stabilite dal presente Bando e nell'Avviso e/o mancanti della sottoscrizione e degli allegati obbligatori.

Art. 9 - Procedura di valutazione

1. La procedura di valutazione delle domande presentate è di tipo valutativo a sportello. Le domande sono avviate a istruttoria secondo l'ordine cronologico di presentazione con le modalità indicate nell'avviso pubblico.

Il Soggetto Intermediario Unioncamere e/o il soggetto terzo attuatore possono richiedere integrazioni documentali e chiarimenti al soggetto proponente concedendo un termine di 20 giorni dalla ricezione per il riscontro. La richiesta sospende i termini di istruttoria della posizione. Il mancato rispetto dei termini per l'invio delle integrazioni documentali e/o dei chiarimenti comporta la decadenza della domanda.

2. È ammesso il soccorso istruttorio in tutti i casi in cui l'integrazione documentale o i chiarimenti su elementi esposti in domanda consentano di acquisire documenti o informazioni utili all'istruttoria senza che siano alterate le condizioni di partecipazione all'intervento da parte di tutti i proponenti (es. potrà essere richiesta la trasmissione di un documento previsto dall'intervento e utile ad accertare un fatto dichiarato o verificarlo ma non potrà essere integrato un documento relativo ad elementi necessari alla valutazione dei quali non si è resa dichiarazione nella domanda).
3. L'iter istruttorio prevede la verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi del proponente, della domanda di agevolazione, dell'attività esercitata e dell'inerenza dei beni strumentali che compongono l'investimento, la congruità del medesimo, la quantificazione in termini economico finanziari della spesa ammissibile e delle agevolazioni concedibili.
4. Le domande coerenti con i criteri dell'intervento saranno ammesse ad agevolazione integralmente (il giudizio è favorevole per l'intera proposta di investimento) o parzialmente (il giudizio è favorevole limitatamente a parte dell'investimento).
5. Le domande non in possesso dei requisiti sono rigettate con note contenenti esaurienti motivazioni, inviate all'indirizzo indicato dal proponente ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, trattenendo agli atti le domande stesse e la documentazione a corredo.
6. Le comunicazioni inerenti l'iter amministrativo delle domande sono inviate al proponente **esclusivamente con posta elettronica certificata (PEC)** o utilizzando la piattaforma informativa allo scopo predisposta. I provvedimenti di diniego sono adottati dal soggetto intermediario nel rispetto della L. 241/90, art. 10 bis.
7. Il Soggetto Intermediario Unioncamere a seguito del completamento dell'istruttoria con esito positivo adatterà il provvedimento di concessione dell'aiuto.
8. Il richiedente, entro la data di presentazione della domanda di agevolazione, dovrà risultare in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori (DURC) e rispetto alle verifiche ex articolo 48-bis D.P.R. n. 603/1973. In assenza di tali regolarità verrà negata la concessione delle agevolazioni.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Art. 10 – Tipologia e concessione degli aiuti

Il **valore minimo dell'investimento** oggetto di aiuto è pari a 5.000,00 euro di costi e spese ammissibili, al netto di IVA.

L'investimento non è soggetto ad alcun limite massimo di importo, tenendo presente che l'intervento regionale sarà erogato secondo la regola "de minimis", dettata dall'Unione Europea per disciplinare gli aiuti pubblici alle imprese (Regolamento UE n. 1407/2013 – G.U.U.E. L. 352/1 del 24/12/2013).

La regola "de minimis" implica che il destinatario dell'aiuto non possa usufruire nell'arco di tre esercizi finanziari di finanziamenti pubblici complessivi, assegnati sotto forma di "de minimis", superiori a €. 200.000,00, a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione pubblica ottenuti. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada detto importo non potrà superare, invece, gli €. 100.000,00. Non entrano a far parte del tetto di contributo a titolo "de minimis" i contributi ricevuti a valere su regimi di aiuto notificati alla Commissione Europea e da questa approvati.

Il valore del piano è determinato dalla somma del valore delle singole voci che lo compongono.

Per la realizzazione dell'investimento sono previsti i seguenti incentivi:

- una **sovvenzione a fondo perduto** nella misura del 40% della spesa ammissibile documentata al netto di imposte.
- un **contributo per l'incremento occupazionale** ai soggetti proponenti che contemporaneamente alla realizzazione dell'investimento incrementino la forza lavoro. Tale incremento dovrà risultare da apposita relazione tecnica asseverata presentata da un professionista regolarmente iscritto all'albo (consulente del lavoro, commercialista) che dovrà evidenziare un aumento delle ULA in carico al proponente, determinato tra la data di presentazione della domanda di agevolazione e la stessa data dell'anno precedente. Il contributo previsto sarà pari a euro 5.000,00 per ogni ULA di incremento certificato nella predetta relazione, fino a un massimo di euro 15.000,00

Art. 11 - Modalità di erogazione delle agevolazioni

Le agevolazioni (contributo a fondo perduto e contributo per l'incremento occupazionale) sono concesse e erogate dal soggetto intermediario Unioncamere successivamente alla validazione dell'istruttoria in piattaforma, previa esecuzione dei controlli e degli adempimenti previsti dalla normativa vigente (esito verifica DURC⁷, esito verifiche articolo 48 bis D.P.R. n. 603/1973, esito verifica antimafia, esito verifiche registro debitori della RaS e pubblicazione scheda su Amministrazione Aperta).

Le agevolazioni sono erogate in un'unica soluzione. A tal fine nella domanda di agevolazione dovrà essere obbligatoriamente indicato il codice IBAN del conto corrente correttamente intestato all'Impresa richiedente sul quale effettuare l'accredito.

Il soggetto intermediario può concedere le agevolazioni sino al raggiungimento del plafond di risorse disponibili, raggiunto il quale verrà bloccata l'attività di istruttoria delle domande che saranno dichiarate decadute ad ogni effetto di legge.

⁷ In presenza di DURC non regolare, per la liquidazione delle agevolazioni verrà attivato l'intervento sostitutivo previsto dal D.L. n. 69/2013, art. 31, comma 8 bis, convertito con Legge n. 98/2013 e successive modifiche e integrazioni.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Art. 12 – Obblighi dell'impresa beneficiaria, controlli e revoca delle agevolazioni

L'impresa è obbligata a mantenere la destinazione aziendale e commerciale dei beni agevolati per i seguenti periodi, calcolati dalla data di decorrenza del contributo in conto capitale di cui al precedente art. 10:

- beni immobili - 10 anni;
- beni mobili (esclusi i veicoli) - 5 anni;
- veicoli - 4 anni;

In caso di mancato adempimento dell'obbligo essenziale della destinazione, ed in particolare se i beni mobili ed immobili acquistati con l'intervento sono alienati, ceduti o distratti nei cinque anni successivi alla concessione, le agevolazioni saranno revocate totalmente. L'impresa dovrà restituire il relativo importo maggiorato degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento incrementato di 5 punti per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione delle agevolazioni e quella di restituzione delle stesse.

Nel caso in cui i beni immobili acquistati con l'intervento siano alienati, ceduti o distratti dopo i cinque anni successivi alla concessione, la revoca delle agevolazioni sarà disposta parzialmente ed in misura proporzionale all'inadempimento riscontrato.

È fatta salva la possibilità per il soggetto intermediario di valutare, su richiesta documentata dell'Impresa beneficiaria, la sussistenza di specifiche situazioni legate:

- alla tipologia dell'attività esercitata dal beneficiario,
- alla sostituzione del bene agevolato con beni analoghi di pari o superiore importo,
- alla presenza di cause di forza maggiore;

di cui tenere conto ai fini dell'eventuale adozione della revoca delle agevolazioni e per la graduazione del relativo provvedimento. Il soggetto intermediario potrà, se ritenuto necessario, disporre ulteriori accertamenti relativi alla documentazione presentata.

Le agevolazioni indebitamente percepite per fatti non imputabili all'impresa, saranno maggiorate esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Nel caso in cui successivamente alla concessione venisse accertata l'assenza di uno o più requisiti, ovvero in presenza di documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili, le agevolazioni saranno revocate totalmente. L'impresa dovrà restituire il relativo importo maggiorato degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento incrementato di 5 punti per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione delle agevolazioni e quella di restituzione degli stessi. In tale caso si applica anche una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito.

Le agevolazioni potranno, inoltre, essere revocate totalmente in caso di mancato adempimento, da parte dell'impresa, dell'obbligo previsto dall'art. 36 della legge 20 maggio 1970, n. 300 di applicare o far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro delle categorie, salvo specifici casi previsti da leggi e da forme di programmazione negoziata.

Alle operazioni di recupero delle somme nei confronti delle imprese inadempienti provvede il soggetto intermediario con le modalità di cui alla successiva Convenzione stipulata con la RAS. Tali crediti sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

giustizia e di quelli previsti dall'art. 2751 bis del codice civile e fatti salvi i diritti preesistenti dei terzi.

L'impresa, la Banca finanziatrice e il soggetto presentatore della domanda, hanno l'obbligo di informare tempestivamente il soggetto intermediario in merito ad eventuali cause che determinano la decadenza parziale o totale del diritto alle agevolazioni concesse, quali: cessazione dell'attività, cessazione della destinazione aziendale dei beni agevolati, anticipata estinzione del finanziamento, revoca del finanziamento, mancata esecuzione del piano di rimborso del finanziamento.

L'Ente intermediario ha l'obbligo di:

- verificare, presso le Banche finanziatrici, la presenza di cause di decadenza parziale o totale del diritto alle agevolazioni connesse al finanziamento;
- effettuare, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, idonei controlli anche a campione e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi volti ad accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate dall'impresa a corredo della domanda di agevolazione.

L'Ente intermediario si riserva, altresì e in ogni tempo, la facoltà di accertare direttamente, sia presso la Banca che presso l'impresa, la sussistenza delle condizioni e finalità del finanziamento ammesso alle agevolazioni.

In caso di mancato adempimento dell'obbligo essenziale della destinazione i contributi sono revocati totalmente o parzialmente.

Art. 13 – Cumulo

1. Nel computo dell'ammontare dei contributi da assegnare a favore dell'impresa va fatto salvo il disposto dell'art. 5 comma 2, del Regolamento UE 1407/2013 ove si stabilisce che gli aiuti "De minimis" non sono cumulabili con altri aiuti relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo dà luogo a un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata per le specifiche circostanze di ogni caso, da un Regolamento di esenzione per categoria o da una decisione della Commissione.

Art. 14 - Risorse finanziarie

La dotazione finanziaria disponibile è pari ad euro 15.000.000,00 quale contributo per gli investimenti in conto capitale e per l'incremento occupazionale.

Le imprese beneficiarie hanno diritto agli aiuti esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie. Sul sito internet del soggetto intermediario è comunicato il superamento della dotazione del bando sulla base delle domande presentate.

Al raggiungimento del limite della dotazione finanziaria iniziale del Bando, sarà comunque consentito ai soggetti interessati la presentazione di ulteriori domande entro la data di presentazione indicata nell'Avviso Pubblico. Solo il 20% delle domande presentate oltre detto limite saranno immediatamente avviate ad istruttoria, ma queste ultime potranno essere finanziate solo qualora si rendessero disponibili le necessarie risorse a valere sulla dotazione finanziaria iniziale del Bando (presenza di economie o integrazioni della dotazione iniziale).

Qualora il fabbisogno finanziario dell'ultima domanda valutata positivamente dovesse essere coperto solo in parte dalle disponibilità residue, si procede alla concessione della somma pari a dette disponibilità residue. È fatta salva la facoltà per l'impresa beneficiaria di rinunciare formalmente a dette agevolazioni ridotte.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Art. 15 - Soggetto intermediario

Ai sensi dell'art. 2 comma 4 della L.R 22/2022 Il soggetto intermediario è individuato nell'ente Unioncamere

Art. 16 – Privacy

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 recante “Codice in materia di protezione dei dati personali” integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 si rende noto che:

- tutti i dati richiesti nell'ambito della presente procedura sono trattati esclusivamente per le finalità previste dalla stessa;
- i partecipanti, conferendo i dati richiesti, autorizzano l'utilizzazione dei dati limitatamente agli adempimenti del Bando. Il rifiuto a fornire i dati richiesti determina l'esclusione dalla partecipazione al Bando;
- i dati raccolti possono essere trattati anche per finalità statistiche con gestione sia informatizzata che manuale;
- i dati sono comunicati agli organi e uffici del soggetto intermediario interessato al procedimento ed ai soggetti delegati;
- i dati possono essere comunicati e/o diffusi attraverso: quotidiani, siti Internet, comunicazioni dei dati ad altre PP.AA.;
- Il titolare del trattamento dei dati personali di cui al presente Bando è il soggetto intermediario
- in ogni momento possono essere esercitati i diritti (cancellazione, modificazione, integrazione, etc.) nei confronti dei Titolari del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del Decreto legislativo 196/2003, dandone comunicazione al Responsabile del trattamento.

L'accesso agli atti da parte degli interessati e dei contro interessati è disciplinato dalla L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Art. 17 - Disposizioni finali

Il Soggetto intermediario, anche per il tramite di soggetti delegati, può procedere in qualsiasi momento ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese, sullo stato di avanzamento dell'investimento agevolato e/o sull'osservanza degli obblighi cui sono soggette le imprese beneficiarie, anche successivamente alla data di erogazione dell'aiuto.

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti direttive di attuazione si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Il Soggetto intermediario si riserva di utilizzare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione ai nuovi orientamenti comunitari vigenti.



Allegato 1- Documentazione

Documenti obbligatori per la presentazione della domanda:

a) Documenti di carattere generale

1. Relazione descrittiva (indicare l'investimento effettuato e le voci di spesa con relativa valorizzazione, non devono essere indicati in domanda gli importi relativi a: costi di garanzia, incremento forza lavoro);
2. Copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante o del procuratore (solo nel caso di sottoscrizione da parte del procuratore);
3. Procura per la presentazione della domanda sottoscritta dal rappresentante legale e dal procuratore per accettazione (solo nel caso di sottoscrizione da parte del procuratore);
4. Dichiarazione de minimis;
5. Dichiarazione antimafia (solo nel caso in cui la somma delle agevolazioni richieste sia superiore a euro 150.000,00):
 - a. Dichiarazione antimafia società
 - b. Dichiarazione antimafia cooperative
 - c. Dichiarazione familiari conviventi
6. Dichiarazione Pantouflage.

b) Documentazione tecnica ed economica per la valutazione dell'investimento

Aspetti oggetto di valutazione		Documentazione specifica da produrre
Documentazione progettuale inerente l'unità produttiva da realizzare in presenza di spese per opere murarie		<ul style="list-style-type: none">- Piante, sezioni e prospetti dell'unità produttiva;- Dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 sottoscritta da un tecnico abilitato iscritto al relativo albo di competenza, attestante la conformità delle opere realizzate alla normativa edilizia e urbanistica e la data di inizio e fine lavori;- Contabilità finale delle opere realizzate con asseverazione di congruità della spesa sostenuta.
Layout aziendale		<ul style="list-style-type: none">- Grafico illustrativo del layout aziendale da cui evincere lo stato finale delle opere e il posizionamento dei beni strumentali acquistati.
Investimenti Produttivi		
A	Suolo aziendale	<ul style="list-style-type: none">- Perizia giurata attestante il valore del suolo;- Rogito notarile;
B	Opere murarie e assimilate	<ul style="list-style-type: none">- Piante, sezioni e prospetti dell'unità produttiva;- Dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 sottoscritta da un tecnico abilitato iscritto al relativo albo di competenza, attestante la conformità delle opere realizzate alla normativa edilizia e urbanistica e la data di inizio e fine lavori;- Contabilità finale delle opere realizzate con asseverazione di congruità della spesa sostenuta.



C	Acquisto immobile esistente	<ul style="list-style-type: none">- Perizia giurata attestante il valore dell'immobile;- Rogito notarile;- Dichiarazione del precedente proprietario dell'immobile che lo stesso non è mai stato agevolato ovvero che siano già trascorsi, alla data di accesso, dieci anni dalla data di ultimazione del precedente programma agevolato; (tale limitazione non ricorre nel caso in cui il soggetto intermediario abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni) resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. N. 445 del 28 dicembre 2000.
D	Acquisto macchinari, attrezzature, arredi, mezzi mobili	<ul style="list-style-type: none">- Copie dei documenti di spesa;- Copie dei titoli di pagamento e dell'estratto conto bancario riportante la registrazione dei pagamenti effettuati;- Dichiarazione resa dal fornitore ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.p.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 che le fatture sono state integralmente pagate, che sui beni non grava alcun diritto di prelazione e che i medesimi sono nuovi di fabbrica;- Copia del libretto di circolazione del mezzo dal quale si evinca l'intestazione a favore del beneficiario e l'immatricolazione come autoveicolo ad uso proprio.
E	Software, Brevetti, Licenze e Know-How	<ul style="list-style-type: none">- Copie dei documenti di spesa;- Copie dei titoli di pagamento e dell'estratto conto bancario riportante la registrazione dei pagamenti effettuati;- Dichiarazione resa dal fornitore ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.p.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 che le fatture sono state integralmente pagate, che sui beni non grava alcun diritto di prelazione e che i medesimi sono nuovi di fabbrica.
Incremento occupazionale		
		<ul style="list-style-type: none">- Relazione tecnica asseverata presentata da un professionista regolarmente iscritto all'albo (consulente del lavoro, commercialista) che dovrà evidenziare un aumento delle ULA in carico al proponente, determinato tra la data di presentazione della domanda di agevolazione e la stessa data dell'anno precedente.

Da "presidenza.dirgen@pec.regione.sardegna.it" <presidenza.dirgen@pec.regione.sardegna.it>
A "consiglioregionale@pec.crsardegna.it" <consiglioregionale@pec.crsardegna.it>
Cc "tur.assessore@pec.regione.sardegna.it" <tur.assessore@pec.regione.sardegna.it>
Data mercoledì 6 dicembre 2023 - 13:56

Prot. n. 0021361 del 06/12/2023 - 41/9 Consiglio regionale per l'esame di competenza - trasmissione deliberazione della Giunta regionale del 1.12.2023 concernente Disposizioni in materia di commercio. Definizione criteri e modalità di attuazione per la concessione di contributi in conto capitale a favore delle imprese operanti nel settore del commercio. Legge regionale 9 marzo 2022, n. 3, art. 7 e legge regionale 12 dicembre 2022, n. 22, art. 2, comma 4. Approvazione preliminare.

Si trasmette in allegato la documentazione relativa al protocollo n. 0021361 del 06/12/2023. Il protocollo ha il seguente oggetto: 41/9 Consiglio regionale per l'esame di competenza - trasmissione deliberazione della Giunta regionale del 1.12.2023 concernente Disposizioni in materia di commercio. Definizione criteri e modalità di attuazione per la concessione di contributi in conto capitale a favore delle imprese operanti nel settore del commercio. Legge regionale 9 marzo 2022, n. 3, art. 7 e legge regionale 12 dicembre 2022, n. 22, art. 2, comma 4. Approvazione preliminare. In allegato al messaggio email è presente il seguente documento principale: 24109015.pdf

Allegato(i)

24109015.pdf (161 KB)
DEL41-9.zip (1857 KB)
Segnatura.xml (3 KB)